ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2013-2014
Roberto Xausa

ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2013-2014 Tommaso Cai

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"

Bollettino n. 34 del 19-05-2014 **Anno Rotariano 2013-2014**

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 47,37%

LEGENDA: **G.H.Trento** = Grand Hotel Trento

ARGOMENTO DEL GIORNO

"L'attività dell'Arma dei Carabinieri"
Relatore: Colonnello Maurizio Graziano
Comandante Provinciale Arma dei Carabinieri
Ingresso Nuovo Socio

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 26 Maggio
Ore 19.30 – GH – Trento
" L'Ospedale Santa Chiara di Trento è "amico dei bambini""
Relatori: dr. Saverio Tateo
Primario U.O. Ostetricia e Ginecologia
Ost. Caterina Masè
Ostetrica referente sala parto
Presidente Collegio Ostetriche della Provincia di Trento
Ospedale Santa Chiara Trento

Lunedì 2 Giugno
Sospesa
Festa della Repubblica

Martedì 3 Giugno
Ore 19.30 – GH – Trento
"Confessioni di un trafficante di uomini "
Relatori: Giampaolo Musumeci, giornalista
e Andrea Di Nicola, criminologo
Interclub con Trentino Nord

Lunedì 9 Giugno
Visita al MUSE
Seguirà programma dettagliato

Se non diversamente precisato le conviviali si considerano aperte a signore ed amici.

Rotary Club Trento - Piazzetta Anfiteatro 8 - 38122 Trento (TN)
Tel. 329 7564426 - eMail: rctrento@rotary2060.eu - Internet: http://trento.rotary2060.eu

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Allegata al bollettino la lettera settimanale del Presidente Cai.
- Tutto il Club si stringe intorno al nostro Past-President ed Istruttore del Club Giulio de Abbondi ed al nostro Presidente Eletto Paolo Endrici per la dolorosa scomparsa della sorella e mamma, Camilla. Vi siamo vicini!

APPUNTAMENTI

- ✓ 24 maggio – Mosta dal titolo "Mali, Dogon popolo della falesia" a Palazzo Lodron (in allegato il volantino)
- ✓ 7 Giugno - Seminario Nuovi Soci - Peschiera del Garda Hotel " il Fiore".
- ✓ 14 Giugno - Seminario Nuovi Soci – Mestre Hotel "Bologna"
- ✓ CONGRESSO DISTRETTUALE – 20 e 21 Giugno 2014 – Villa Contarini - Piazzola Sul Brenta (PD). Programma in allegato.

Relazione sull'Assemblea Distrettuale

Relatore: Giovanni Conci

Il nostro caro Socio Giovanni Conci ha relazionato sui lavori e sulle novità discusse durante l'Assemblea Distrettuale tenutasi a Quinto di Treviso sabato 17 maggio. Motto del Rotary International per l'anno rotariano 2014-2015 è "Light Up Rotary".

Ingresso Nuovo Socio

Socio Presentatore: Andrea Fuganti

Dopo il consueto saluto alle bandiere e l'ascolto degli inni, il Presidente Cai annuncia l'ingresso di un nuovo Socio al RC di Trento il cui processo di ammissione trova ora il suo completamento nella presentazione formale alla platea. Passa quindi la parola al Socio Andrea Fuganti per la presentazione del nuovo Socio **Ing. Fulvio** Tonon. di seguito brevemente riassunta.
L'Ing. Fulvio Tonon si laurea in Ingegneria Civile Edile a Padova nel 1995. Dopo aver svolto il servizio civile e dopo aver svolto l'attività di libero professionista, tra il 1998 e il 2000 consegue il dottorato di ricerca in ingegneria geotecnica (specializzazione meccanica delle rocce) presso la University of Colorado at Boulder (USA). Per due anni lavora come "senior tunnel engineer" presso la Parsons corporation con progetti in vari Stati degli Stati Uniti. Nel 2002 diventa "assistant professor" alla University of Utah (Salt Lake City) nel corso di laurea in GeologicalEngineering e poi nel 2005 diventa "assistant professor" presso la University of Texas at Austin nel corso di laurea in Ingegneria Civile. Riesce a finanziare la propria ricerca con 1.6 milioni di dollari che vengono utilizzati per 9 studenti di dottorato e svariati studenti di master. I temi di ricerca riguardano la meccanica e l'ingegneria delle rocce, gli scavi in sotterraneo e la modellazione dell'incertezza. Nel 2012 rientra in Italia, ormai sposato e con due bambini. Si stabilisce a Trento dove ha attrezzato un laboratorio di meccanica delle rocce che esegue prove per progetti di ingegneria civile e mineraria di tutto il mondo. Dal 2011

usa la fotogrammetria digitale per ottenere modelli tridimensionali texturizzati con fotografie ad alta definizione: le applicazioni sono soprattutto volte alla caratterizzazione e al monitoraggio degli ammassi rocciosi in affioramento (pendii, scavi, cave)e degli scavi in sotterraneo. Continua a sviluppare e dirigere l'On-line Certificate in Tunneling (master di secondo livello) presso la University of Texas at Austin. Nel febbraio 2014 ottiene l'abilitazione come professore di seconda fascia nell'area di ingegneria geotecnica. Ha all'attivo 64 articoli in riviste "peer-reviewed" internazionali ed e' co-autore di tre monografie. Ha prestato e presta la sua opera di libero professionista in svariati progetti in tre continenti.
L'intero Club applaude alla rituale "spillatura" e all'ingresso del nuovo socio.

Premio "Vittorio Micheletti"

Si è svolto anche quest'anno, con viva partecipazione degli studenti e delle autorità presenti, l'assegnazione delle borse di studio ai ragazzi più meritevoli del Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Tesero: Walter Volcan per il settore alberghiero, e Alex Gabrielli per il macrosettore legno.

All'evento erano presenti il direttore prof. Dino Moser, l'ex direttore Giovanni Gadotti, rappresentati del settore alberghiero e del legno. Per il R.C.Trento Franco Merzliak e Loredana, Mario Francesconi, Romano Niccolini, Gianni Bazzanella e la Sig.ra Rita Cerrato vedova Mott. Per il R.C. Fiemme e Fassa il Presidente Roberto Mori con alcuni soci del club. Merzliak, portando i saluti del Presidente Cai, ha rappresentato brevemente la storia del premio ricordando il promotore il nostro socio notaio Mott recentemente scomparso. Francesconi nel suo intervento ha sottolineato i valori del premio e l'impegno che tutti debbono mettere per il raggiungimento degli obiettivi di vita;
il Presidente Mori ha tratteggiato la figura di Vittorio Micheletti molto impegnato nelle iniziative imprenditoriali della valle.
Dopo il pranzo preparato con cura dagli allievi si sono svolte la premiazioni che hanno visto coinvolte oltre ai ragazzi le loro famiglie. Cerimonia molto partecipata che ogni anno che crea e rinverdisce il collegamento con il club di Fiemme e Fassa,

"L'attività dell'Arma dei Carabinieri"

Relatore: Colonnello Maurizio Graziano
Comandante Provinciale Arma dei Carabinieri

La fondazione del corpo fu dapprima ideata a Cagliari nel giugno 1814 da Vittorio Emanuele I di Savoia, re di Sardegna, concretizzatasi il 13 luglio 1814, una volta rientrato a Torino, con la promulgazione delle Regie Patenti, allo scopo di fornire al Regno un corpo di polizia simile a quello francese della Gendarmerie. Il loro primo generale fu Giuseppe Thaon di Revel, chiamato a ricoprire la più alta carica dei carabinieri il 13 agosto

dello stesso anno della loro creazione. Il loro nome deriva dall'arma che ogni carabiniere aveva in dotazione: la carabina. I colori del pennacchio (lo scarlatto e il turchino) sono stati scelti il 25 giugno 1833 dal re Carlo Alberto, al quale successivamente i Carabinieri salvarono la vita durante la battaglia di Pastrengo. I compiti di polizia in quel periodo erano svolti dai Dragoni di Sardegna, corpo creato nel 1726 e composto da volontari, mentre parallelamente andava sviluppandosi il progetto di un apposito Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Dopo l'occupazione di Torino da parte dei soldati francesi, alla fine del XVIII secolo, quando questi lasciarono il campo alla famiglia Savoia, con la legge reale del 13 luglio 1814 ("Regie Patenti"), fu istituito il Corpo dei Reali Carabinieri, al quale vennero via via assegnate crescenti funzioni di polizia. Essi raccoglievano l'eredità dei Reali Cavalleggeri che, a loro volta discendendo dal corpo dei Cacciatori Reali (poi riuniti nel Corpo dei Moschettieri di Sardegna), avevano maturato ragioni d'onore nella lotta al brigantaggio in Sardegna. Da un punto di vista militare, si trattava di un corpo di fanteria leggera, e dunque più elitario rispetto a un corpo di fanteria di linea; il primo personale arruolato fu infatti selezionato nell'eccellenza dei reparti piemontesi e per molto tempo restò un corpo d'élite (si pensi, ad esempio, che tutti i Carabinieri dovevano saper leggere e scrivere, capacità al tempo davvero minoritarie). L'arma tipica era ovviamente la carabina, ancora utilizzata fino ad alcuni anni fa esclusivamente nelle cerimonie, e ultimamente sostituita anche in queste circostanze dal più moderno fucile d'assalto Beretta AR 70/90. I Carabinieri diventarono "Arma" l'8 maggio 1861, raggiungendo il rango delle suddivisioni principali del Regio Esercito, quali fanteria, artiglieria, cavalleria, anzi, poiché venne definito che i Carabinieri erano la prima Arma dell'Esercito, divennero "l'Arma" per antonomasia.

I Carabinieri hanno sempre combattuto in ogni conflitto nel quale l'Italia sia stata coinvolta, riportando molte perdite in termini di vite umane e componendo un imponente medagliere per atti eroici compiuti in ogni parte del mondo. I Carabinieri sono particolarmente orgogliosi della memoria del vice brigadiere Salvo D'Acquisto, che morì a Torre di Palidoro, vicino a Roma, durante la seconda guerra mondiale, precisamente il 23 settembre del 1943, ucciso dai tedeschi per rappresaglia dopo essersi autoaccusato per salvare 22 condannati a morte, benché innocente, per un presunto attentato avvenuto in quella località nel quale erano morti due militari germanici. La storia dei Carabinieri è coronata da molti altri simili comportamenti altruistici che le ha garantito nel tempo una grande popolarità presso la popolazione guadagnandosi l'appellativo di "Benemerita". C'è da dire anche che all'Arma dei Carabinieri fu richiesta, durante la Prima guerra mondiale in esecuzione di uno dei propri specifici compiti di istituto (Polizia Militare), la rigida applicazione delle norme del codice penale militare di guerra allora in vigore, ai combattenti che si rendevano responsabili di reati militari consumati "in zona di guerra e di fronte al nemico" (ad esempio codardia, diserzione e simili) e che, durante il Ventennio Fascista, ha fatto parte anch'essa dell'organizzazione di polizia dello Stato italiano ritrovandosi a dover applicare e a far rispettare le rigide leggi razziali emanate all'epoca. Va pur tuttavia comunque ricordato che in quei difficili momenti per tutto il nostro paese, circa 2.700 carabinieri subirono la deportazione a vario titolo per essersi rifiutati di soggiacere alle disposizioni delle forze militari nazifasciste (soprattutto dopo l'8 settembre 1943) e che, per esempio, anche dieci carabinieri furono vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Elevamento a forza armata autonoma

Fino all'anno 2000 l'arma era parte integrante dell'Esercito Italiano con il rango di Arma (definita «prima arma dell'Esercito»); attraverso l'art. 1 della legge delega 31 marzo 2000, n. 78 i carabinieri vengono elevati a rango forza armata autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa.

Questo permette anche all'Arma dei Carabinieri di avere come comandante generale un ufficiale generale proveniente dai propri ranghi. Il primo comandante generale, proveniente dalle sue stesse fila, è stato nel 2004 il generale di corpo d'armata Luciano Gottardo. In precedenza il comandante generale dell'Arma era tratto da ufficiali generali in possesso di peculiari caratteristiche provenienti dall'Esercito.

Nonostante il nuovo rango, secondo i principi stabiliti dalla legge 18 febbraio 1997, n. 25 sui vertici militari, ancora in vigore, non è concesso a un ufficiale generale dei Carabinieri di ricoprire la carica di capo di stato

maggiore della Difesa che può essere assunta solo da un ufficiale generale (con determinato grado) dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica.

Compiti istituzionali
È una forza militare di polizia (gendarmeria) in servizio permanente di pubblica sicurezza.
Per via della sua doppia natura di forza militare e forza di polizia le sono devoluti compiti militari in cui concorre alla difesa del territorio italiano, garantisce la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, partecipa alle operazioni militari in Italia e all'estero sulla base della pianificazione d'impiego stabilita dal capo di stato maggiore della Difesa, esercita le funzioni di polizia militare nonché, ai sensi dei codici penali militari, di polizia giudiziaria militare alle dipendenze della giustizia militare. Nell'ambito dei poteri di polizia esercita le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza alle dipendenze funzionali del ministro dell'Interno.
Con il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 297, è stata elevata a "rango di forza armata, nell'ambito del Ministero della Difesa, con dipendenza del comandante generale dal capo di stato maggiore della Difesa.
In ragione della sua peculiare connotazione di forza di polizia a ordinamento militare e competenza generale, le sono affidati i seguenti compiti:
militari, quale Forza Armata, :

1. concorso alla difesa della Patria e alla salvaguardia delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità;
2. partecipazione alle operazioni militari in Italia e all'estero sulla base della pianificazione d'impiego delle forze armate stabilita dal capo di stato maggiore della Difesa;
3. partecipazione a operazioni di polizia militare all'estero e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla ricostituzione dei corpi di polizia locali nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
4. esercizio esclusivo delle funzioni di polizia militare e sicurezza per l'Esercito, per la Marina Militare e per l'Aeronautica Militare, nonché, ai sensi del codice penale militare di guerra e di pace, esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria militare alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
5. sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
6. assistenza ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale, concorso al servizio di mobilitazione.

di polizia quale Forza di Polizia:

1. esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica
2. mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza;
3. quale struttura operativa nazionale di protezione civile, assicurazione della continuità del servizio di istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

Il colonnello presenta quindi la struttura organizzativa dell'Arma nonché le operazioni in essere fornite fuori dei confini nazionali. In particolare evidenzia che sul territorio provinciale vi sono 73 stazioni sotto il proprio controllo. Nella stazione di Trento vi è anche un nucleo dei N.A.S. (Nucloe Anti Sofisticazioni) e dei N.O.E. (Nucleo Operativo Ecologico).
Alla interessante presentazione seguono le domande dei soci Cai, Lunelli, Francesconi, Divina

"Transnistria: uno Stato che non c'è"

Relatore: Gen. Comandante dr. Fabio Palladini
Comandante Esercito Trentino Alto Adige
GIOVEDI 22 MAGGIO

Giovedì 22 siamo stati ospiti del "nostro" Socio Onorario il Generale Comandante dr. Fabio Palladini, presso il Circolo Ufficiali della Caserma Pizzolato. Il Generale ci ha fatto una splendida relazione su un argomento di estremo interesse ma sconosciuto a molti e soprattutto non oggetto di argomento sulla stampa: la TRANSNISTRIA. La serata è stata davvero interessante per gli spunti di riflessione che il Generale ci ha dato. La conviviale è proseguita con una pizza in compagnia.

Occasione questa per salutare il nostro Socio Onorario che il 6 Giugno lascerà il Comando dell'Esercito Trentino-Alto Adige per raggiunti limiti pensionistici. Il Presidente Cai ringrazia il Generale per la vicinanza al nostro Club e l'amicizia dimostrata. Tutto il Club si stringe in un abbraccio per salutare il Generale.

Allegato: lettera settimanale del Presidente Cai

Carissimi,

come spunto di riflessione di questa settima, vi riporto alcuni passi di un articolo apparso sul Corriere della Sera di recente, che l'amico Claudio Eccher mi ha sottolineato. Grazie Claudio!

Spionaggio della Cia con i vaccini - Gli Usa: «Non lo faremo più»

Si servirono di un dottore pachistano per cercare Bin Laden scatenando la guerra dei talebani contro le vaccinazioni. La consigliera di Obama si scusa. Era un programma segreto della Cia. Usare una finta campagna di vaccinazione per spiare i terroristi in Pakistan. Un piano concepito per arrivare a Osama Bin Laden ma che poi è andato oltre. Con conseguenze drammatiche. Decine di persone innocenti sono state eliminate dai talebani perché sospettate di essere complici dell'operazione americana. Ora la Casa Bianca ha annunciato che questa tattica non sarà più usata e lo ha fatto con una lettera pubblica. Una mossa a lungo attesa dopo polemiche dure anche negli Stati Uniti, con l'agenzia accusata di aver messo in pericolo le vite di molti, la cui colpa era quella di portare un camice.

Buon Rotary!

Vostro,
Tommaso

Allegato: rassegna stampa

Rotary Club del Trentino

in collaborazione con: l'Adige

a cura di MediaAlpi PUBBLICITÀ

Progetto RI-VA

Intervento di valutazione e riduzione del **RI**schio **VA**scolare

IL FEGATO, LA CENTRALE DEL NOSTRO METABOLISMO

Nei precedenti interventi avevamo fissato alcuni concetti così riassumibili:

1. il cervello e gli altri pochi organi glucodipendenti (= che usano solo glucosio come combustibile) devono essere ininterrottamente approvvigionati di glucosio perché non hanno capacità di immagazzinarlo;
2. i muscoli devono avere il serbatoio di glicogeno sempre pieno, a disposizione per uno sforzo fisico improvviso (lotta o fuga), e il glucosio, una volta entrato, non può più uscire dal muscolo, ed è consumato dalla cellula stessa solo sotto sforzo;
3. in 5 litri di sangue circolante sono presenti 5-6 g di glucosio (1g/litro), perchè a concentrazioni maggiori esso danneggia le pareti delle arterie più piccole;
4. nel sedentario il consumo di glucosio ammonta a 8 g circa all'ora.

Immaginate ora la situazione di un soggetto sedentario che si mangi una fetta di crostata accompagnata da un bel bicchiere di una qualsiasi bevanda zuccherata. Nel giro di 1-2 ore entreranno in circolo più di 100 g di zuccheri, che faranno impennare la glicemia ma che non potranno essere rimossi dai muscoli, perché nel sedentario le riserve sono già al completo. Se 16 g di glucosio vengono consumati nell'arco delle due ore, gli altri 84 g che fine faranno?

A questo punto entra in gioco il fegato che si incarica di prelevare il glucosio in eccesso dal sangue e lo immagazzina sottoforma di glicogeno epatico. Il glicogeno epatico, a differenza di quello muscolare, può essere demolito e nuovamente immesso in circolo, sottoforma di glucosio, per sostenere la glicemia durante le ore di digiuno (fig. 1).

Una volta completate le riserve di glicogeno, qualora vi fosse ancora del glucosio da allontanare dal sangue, questo viene smaltito per altre vie. La principale e più importante è quella della produzione di lunghe molecole di grasso.

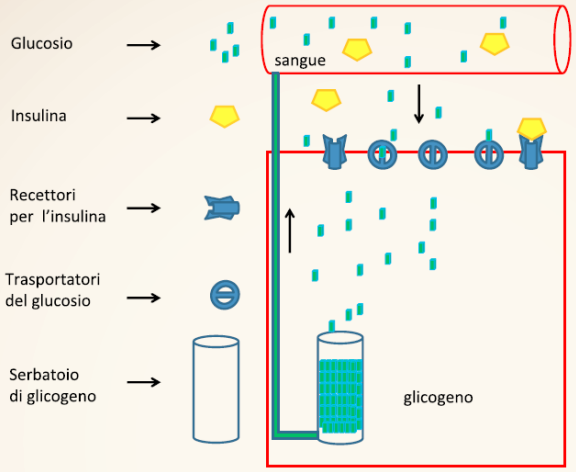

Figura 1 Cellula del fegato

E' noto a chiunque che i dolci fanno ingrassare, poiché per il fegato è molto facile produrre grasso a partire dal glucosio. Esso viene facilmente "smontato" nei suoi minimi elementi strutturali e "riassemblato" in lunghe catene di grasso (fig. 2).

Le catene di grassi appena prodotti a partire dagli zuccheri, vengono temporaneamente immagazzinate nelle cellule dentro grosse gocce lipidiche. Questa è la condizione che configura la "steatosi epatica", altrimenti detta "fegato grasso". Il fegato appare ingrossato, molliccio, e di un colore pallido, infarcito di questi depositi di grasso.

A partire da questi grassi, che non possono stazionare a lungo nel fegato, vengono prodotti poi i trigliceridi. Il fegato lega tre molecole di grasso ad una di glicerolo, li riversa nel sangue e li avvia ai depositi di tessuto adiposo presenti dentro l'addome e sotto la cute di tutto il corpo. Dopo l'aumento della glicemia determinato dall'assorbimento della fetta di torta, seguirà dunque un aumento dei trigliceridi. E' per questa ragione che si afferma che i trigliceridi sono più strettamente legati al metabolismo degli zuccheri che non a quello dei grassi.

Vi ricordo che in natura lo zucchero è scarsamente presente, e che in Europa è arrivato con la scoperta dell'America, poco più di 500 anni fa. All'inizio del 1900 avevamo un consumo di zucchero che era di circa 1 kg per ogni persona all'anno, oggi consumiamo circa 28 kg di zucchero procapite annui!

Forse negli ultimi 20 anni ci siamo focalizzati troppo sul rapporto tra grassi e salute, trascurando che anche l'assunzione di eccessive quantità di zuccheri sono altrettanto dannose. Forse abbiamo un po' sottovalutato il rischio legato all'assunzione di bevande zuccherate e all'assunzione di eccessive quantità di amidi raffinati come il pane bianco. Indubbiamente i cereali integrali sono molto meno dannosi.

info@michelepizzinini.it

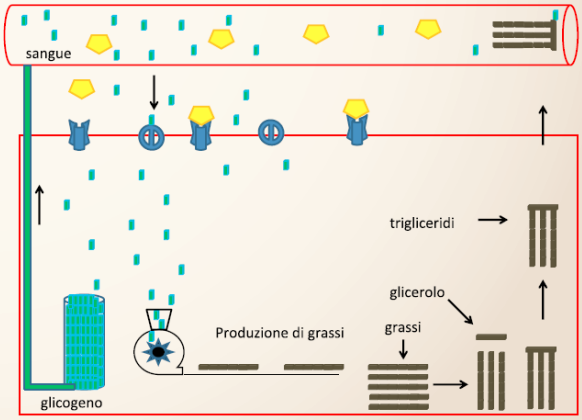

Figura 2 Cellula del fegato

Allegato: Lettera di invito e programma Congresso Distrettuale

ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2060 - Zona 19
Italia Nord - Est

- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Trentino Alto Adige / Südtirol

arch. **Roberto Xausa**
Governatore 2013-2014
xausa@rotary2060.eu

Vicenza, 20 maggio 2014

Ai Presidenti dei RC del Distretto.

Oggetto :
Congresso Distrettuale del 20 e 21 giugno 2014
Villa Contarini – Piazzola sul Brenta

Caro Presidente,

il Congresso del Distretto 2060 verrà celebrato quest'anno nella ampia e suggestiva cornice di Villa Contarini, in via Camerini, a Piazzola sul Brenta, sabato 21 giugno 2014.
La manifestazione, come da consuetudine, è anticipata dalla Cena di Gala, alla quale sono invitati tutti i Presidenti di Club, in onore Alessandra Faraone Lanza, PDG del Distretto 2040 e rappresentante del Presidente Internazionale, Ron Burton.
La Cena di Gala è prevista presso il Ristorante al Castello Superiore di Marostica, venerdì sera 21 giugno a partire dalle ore 19.30.
Le adesioni alla Cena di Gala sono accompagnate dalla quota di partecipazione di euro 60,00 a persona e, per motivi logistici, dovranno essere chiuse al raggiungimento del numero massimo previsto (150 persone).
Preghiamo i Presidenti di segnalare le adesioni presso la Segreteria Distrettuale e di effettuare il bonifico relativo sul c/c del Distretto 2060 R.I. - IBAN IT 56 F 05728 6016 00 2057 0947 475 Banca Popolare di Vicenza – Filiale 33 – Via Roma – 36061 Bassano del Grappa.
L'attività Congressuale, che si espande durante la giornata nel Rotary Village ospitato nel grande parco della Villa, avrà inizio alle ore 09.30 di sabato 21 giugno, come da programmi allegati.
Nella certezza di ritrovarci numerosi a questo appuntamento che per la prima volta coniuga l'impegno rotariano con lo spirito di amicizia condivisa tra Rotariani e Rotaractiani, assieme alle nostre care famiglie, colgo l'occasione per porgere a tutti i più cordiali saluti.

Roberto Xausa

CONGRESSO DISTRETTUALE
Villa Contarini – via L. Camerini - PIAZZOLA SUL BRENTA
20-21 Giugno 2014

AREA "ROTARY VILLAGE" (Parco della Villa)

Zona parco / programma del MATTINO per famigliari e/o accompagnatori		
dalle 8.30 …..		Allestimento dei corner dei Club……
dalle 9.00 …..		Apertura servizio bar presso il catering…..
10.00 – 11.00		Visite guidate al parco
11.30 – 12.30		Programma musicale nel portico ovest con Duo clarinetto/fisarmonica
12.30		Apertura catering per i famigliari
Zona parco / programma per tutti POMERIGGIO		
13.30		Fine Congresso e catering ai congressisti Apertura Ufficiale del "Rotary Village": Spazi autogestiti dai Club Gazebo Fellowship Alpini Rotariani Gazebo Rotaract
Catering con la Scuola Alberghiera di Valdobbiadene		
14.45	musica	Gruppo musicale quartetto di Soci del RC Verona Est
15.45	GSE	Presentazione del gruppo GSE Brasiliano
16.15		Grande spettacolo "sulle strade della migrazione" con il gruppo le "Arti per Via" di Bassano del Grappa. Costumi d' inizio secolo, musiche e lavori artigiani di un tempo.
17.20		Consegna riconoscimenti ufficiali del Distretto e del Rotary International a Soci e a Club
17.45	Interventi conclusivi	PDG/RPI Alessandra Faraone Lanza DG Roberto Xausa
18.00……		Commiato musicale e termine della manifestazione

Sabato 21 giugno 2014 - MATTINO	
08.30-09.30	Registrazione dei partecipanti
09.30	Cerimoniale d'apertura
	Saluto delle Autorità Civili e Rotariane
	Saluto del Gov. Nominato Alberto Palmieri
	Saluto del Gov. Designato Giuliano Cecovini
10.10	Introduzione Chairman
	Governatore Distrettuale Roberto Xausa tema del Congresso e Bilancio un anno di lavoro insieme
	PDG/RPI Alessandra Faraone Lanza – discorso ufficiale
11.10 -11.30 - Coffée break	
	Jean Leonard TOUADI' Consigliere Diplomatico del Ministro degli Esteri MIGRAZIONE : la grande attualità del momento
	Franco ISEPPI Presidente del Touring Club Italiano CULTURA : l'azione del Touring Club mirata ai centri Storici ed alle piccole realtà locali.
	Matteo MARZOTTO Presidente Ass. Fibrosi Cistica DISABILITA' : come il "sistema Rotary" entra in sinergia con le associazioni.
	PDG Riccardo Caronna Cenni sul censimento 2014 tra i Soci del Distretto
Adempimenti Distrettuali	
12.15	Designazione Rappr. Distrettuale al Consiglio di legislazione e Indicazione del rappresentante nel Comitato per la nomina del Director Zona 19
12.30	PDG Alessandro Perolo - Consuntivo finanziario 2012/2013
	Giuliano Bordigato - Presentazione del nuovo RD Rotaract
	Presentazione e conferma congressuale DGE Ezio Lanteri e passaggio del collare
	Conclusioni
13.30	Termine dei lavori Congressuali

Allegato: volantino mostra

INAUGURAZIONE MOSTRA
Sabato 24 maggio 2014 ore 17.30

ORARIO MOSTRA
10 | 12 - 15.30 | 19
dal martedì alla domenica
lunedì chiuso

CON IL CONTRIBUTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Banca Popolare Volksbank

TRENTO MONTE BONDONE VALLE DEI LAGHI atmosfere da vivere

Rotary Club Trento Nord
Rotary Club Valsugana

LIDENTVM

TOMASI
Orologi, Preziosi & Argenti

Coppia con bambino sulla schiena e la maschera
Kanaga tra le più significative del pensiero/cultura Dogon